



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "APPLICAZIONE DEL BUONO NIDI DELLA REGIONE PIEMONTE AI SERVIZI EDUCATIVI TORINESI" PRESENTATA IN DATA 26 MARZO 2019 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Piemonte ha recentemente adottato la misura del buono nidi regionale a favore delle famiglie con ISEE fino a 15.000 Euro per sostenere il pagamento delle rette di frequenza agli asili nido, tramite rimborso liquidato ai Comuni;
- tale sostegno (a valere su fondi Por 2014/2020) è complementare ai benefici discendenti dal piano di azione nazionale per il sistema integrato 0/6 che contempla una compartecipazione alle spese dei Comuni fino a 906,64 Euro a posto/bambino e al bonus asili nido, veicolato da INPS, rivolto alle famiglie per un massimo di 1.500 Euro/anno a favore dei nati o adottati dal 1 gennaio 2016, in vigore fino al 31 dicembre 2019;

SOTTOLINEATO

che le agevolazioni su descritte si propongono di coadiuvare le responsabilità genitoriali, favorendo la conciliazione dei tempi di lavoro e delle scelte familiari, promuovendo la socializzazione e la formazione dei minori, anche come contrasto alle diseguaglianze e promozione di pari opportunità;

RIMARCATO CHE

- la frequenza dei servizi per la prima infanzia è raccomandata dagli indirizzi europei che reputano condizione necessaria un indice di copertura del 33%, mentre in Piemonte tale standard si ferma al 32,6% della popolazione 0/3 anni;
- il mancato raggiungimento dell'obiettivo si accompagna a una percentuale del 15% di posti non occupati sui 27.794 di quelli disponibili, 23.694 dei quali gestiti dai Comuni;

SUPPOSTO

che l'onere delle rette di frequenza possa essere un deterrente rispetto alla iscrizione e alla frequenza; pertanto il concorso economico potrebbe innescare un nuovo impulso;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) l'indice di copertura dell'offerta asili nido torinesi rispetto alla platea potenziale;
- 2) la previsione della influenza delle su richiamate agevolazioni rispetto alla distribuzione degli utenti nelle diverse fasce di compartecipazione, come ribadite dalla deliberazione (mecc. 2019 00818/024) sugli indirizzi tariffari assunta dal Consiglio Comunale il 25 marzo 2019;
- 3) le intenzioni dell'Amministrazione rispetto alla pubblicizzazione delle opportunità e alla promozione delle finalità sociali ed educative dei servizi per la prima infanzia.

F.to Eleonora Artesio